

Chieti, lì 11 settembre 2012



OGGETTO: soppressione del DMML di Chieti: ordine del giorno.

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CHIETI
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
AL SINDACO DELLA CITTA' DI CHIETI
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CHIETI**

e, per conoscenza

AL PREFETTO DELLA CITTA' DI CHIETI

^^^^^^^^^^

A seguito della riunione tenutasi in data odierna presso la prefettura di Chieti, alla presenza del Prefetto, dei rappresentanti della Provincia e del Comune e delle OO.SS., avente per oggetto lo stato di agitazione del personale civile del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Chieti, si propone di attivarsi ad ogni livello istituzionale per avere informazioni ufficiali circa il provvedimento di soppressione dell'Ente e le relative motivazioni sottese.

Dalle notizie apprese le motivazioni della chiusura rientrano in un progetto di riordino della Sanità Militare legato all'esigenze di migliorare l'efficienza del comparto finalizzato alla razionalizzazione della spesa pubblica. Al riguardo queste OO.SS. e le sovraindicate istituzioni sottolineano che:

1. il Dipartimento di Chieti svolgendo le proprie competenze per le regioni Abruzzo, Molise, Marche e parte dell'Emilia Romagna, resta il principale punto di riferimento di tutto il versante adriatico per le 4 forze armate e per numerose altre amministrazioni dello Stato (Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, ecc);
2. dal cospicuo numero delle pratiche annualmente evase, l'Ente risulta essere in piena efficienza tenuto conto che pur avendo un limitato numero di personale impiegato e minime spese di mantenimento è riuscito ad azzerare tutte le pratiche arretrate;
3. la soppressione del Dipartimento comporterebbe la perdita di una organizzazione composta da professionalità qualificate ed esperte soprattutto nell'ambito amministrativo e sanitario (competenze per visite per il riconoscimento di cause di servizio, pensioni privilegiate, riconoscimento dei benefici riservate alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, dell'uranio impoverito, dell'usura, della talidomide, delle trasfusioni e degli emoderivati ecc. ecc.);
4. la chiusura dell'Ente, oltre alla perdita di posti di lavoro, comporterebbe anche un ulteriore aggravio della situazione socio economica del territorio, essendo immediatamente successiva alla soppressione del 123 ° Reggimento ed essendo già in programmazione la chiusura del Centro Documentale.

A tal proposito, al fine di evitare la dismissione dell'Ente virtuoso dal punto di vista delle spese di gestione, seppur per ragioni di carattere economico-finanziario, si propone quanto segue:

- a. il trasferimento degli uffici del Dipartimento dall'attuale caserma Bucciante ad altra struttura presente nella città riducendo drasticamente le spese di mantenimento (es. caserma Spinucci, o altra sede da individuarsi con la collaborazione delle autorità locali e di governo);
- b. di avviare con i competenti livelli decisionali forme di accordo tra amministrazione della Difesa e ASL al fine di favorire lo scambio oneroso di servizi e prestazioni a carattere ambulatoriale, di laboratorio, vaccinale ed altri eventuali ausili con notevole e sentita utilità per tutta la cittadinanza che richiede, soprattutto a tutela delle fasce più disagiate, soluzioni logistiche più fruibili dei servizi sanitari.

- c. Inserire il progetto nel mutato quadro normativo, in particolare utilizzando lo strumento innovativo di autofinanziamento strutturale previsto dalla costituzione della società “Difesa Servizi S.p.A.”.

Da quanto espresso, le OO.SS. chiedono a quanti in indirizzo di attivarsi in tutte le forme ritenute opportune, compresa l’apertura di specifici tavoli di confronto, per affrontare e trovare condivise soluzioni alla vertenza.

IL COORDINATORE PROV. CISL MINISTERI
firmato ANNARITA CROGNALE

IL SEGRETARIO PROV. CGIL F.P.
firmato ANDREA GAGLIARDI

IL SEGRETARIO PROV. UIL P.A.
firmato DONATO D’ARCANGELO

IL SEGRETARIO PROV. FLP
firmato VINCENZO SCARCI